



2. L'efficace programmazione di forme di flessibilità didattica e organizzativa per la promozione e il sostegno dei processi innovativi ed il miglioramento dell'offerta formativa

PERTANTO

Il Collegio dei Docenti nell'aggiornamento del PTOF 2022/2025 dovrà tenere conto:

1. degli esiti delle Studentesse e degli Studenti conseguiti nelle prove scolastiche e nelle prove Invalsi al fine di migliorare i livelli di apprendimento degli alunni anche attraverso una programmazione per competenze in funzione delle prove standardizzate
2. dei comportamenti delle Studentesse e degli Studenti al fine di migliorare le competenze chiave di cittadinanza anche attraverso la messa a punto di strumenti specifici per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche, avendo particolare riguardo al corretto uso del linguaggio digitale;
3. degli esiti a distanza delle studentesse degli studenti della scuola primaria e della secondaria di primo grado, da presiedere con costanza per verificare che, nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro, vengano confermati gli esiti scolastici positivi conseguiti.

INOLTRE INDICA AL COLLEGIO DEI DOCENTI

In una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e all'interno di una prospettiva orientata al successivo e puntuale aggiornamento del PTOF i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei Docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023 – 2024/2025:

- 1) Realizzare una offerta formativa rispondente ai bisogni educativi ed alle diversità ma tendente ad innalzare il successo formativo
- 2) Rendere coerente il PTOF 2022/2025 con quanto previsto dai Documenti PDM e RAV
- 3) Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2
- 4) Trovare modalità e strumenti per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati
- 5) Attivare il curricolo per competenze con prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione
- 6) Integrare il curricolo verticale locale con la declinazione in verticale ed orizzontale delle competenze chiave
- 7) Promuovere le competenze digitali e l'uso corretto del linguaggio digitale
- 8) Attivare progetti che sviluppino le competenze chiave di cittadinanza attiva
- 9) Utilizzare la didattica innovativa per meglio aderire alle esigenze formative delle Studentesse e degli Studenti
- 10) Potenziare e differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi anche attraverso l'uso della didattica digitale
- 11) Promuovere l'inclusione scolastica delle Studentesse e degli Studenti con disabilità, con disturbi di apprendimento e bisogni educativi speciali
- 12) Prevenire la dispersione scolastica attraverso il riconoscimento precoce delle fragilità
- 13) Sostenere atteggiamenti di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- 14) Promuovere un processo di qualificazione professionale personale a partire dalla ricognizione dei bisogni formativi, in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM
- 15) Individuare strumenti di rivelazione della qualità percepita da parte delle famiglie e degli enti che partecipano alla realizzazione dei progetti



La motivazione è il fattore determinante per l'apprendimento a lungo termine delle competenze. Occorre quindi riferirsi alle note pratiche psicopedagogiche esistenti (approccio stimolo-risposta di Skinner; l'approccio cognitivo di Lewin, Bruner, Piaget; l'approccio umanistico; i percorsi di Maslow, ecc.). Il nostro obiettivo prioritario è quello di facilitare e favorire lo sviluppo delle competenze; diventa indispensabile quindi tenere presente – nelle nostre azioni quotidiane – i quattro prerequisiti basilari: motivazione, abilità, struttura e funzionamento biologico, ambiente. La motivazione, inoltre, deve essere alla base anche e soprattutto del percorso di insegnamento e deve esplicitarsi nella formazione permanente del docente, nella ricerca di azioni didattiche innovative e coinvolgenti.

Mi preme ricordare al Collegio dei Docenti l'emanazione del DPR 81/2023 che aggiorna il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici per adeguarlo al nuovo contesto socio-lavorativo, alle esigenze di maggiore tutela dell'ambiente, al principio di non discriminazione nei luoghi di lavoro e a quelle derivanti dalla evoluzione e dalla maggiore diffusione di Internet e dei social media. Relativamente all'utilizzo delle tecnologie informatiche prevede il divieto per i dipendenti di usare account istituzionali per fini diversi da quelli connessi all'attività lavorativa; non consente, inoltre, l'uso di caselle di posta elettronica personale per le comunicazioni istituzionali e richiama la responsabilità del contenuto dei messaggi. Invito ad una lettura attenta del Codice che costituisce un punto di riferimento per le sanzioni disciplinari.

Ulteriore importante riflessione è rappresentata al DigiComp2.2 La competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente dei cittadini della UE. Il DigiComp tiene conto della necessità di conoscenze, abilità e attitudini che i cittadini devono acquisire a fronte delle tecnologie emergenti quali realtà virtuale e aumentata, IoT(internet of things), big data, intelligenza artificiale ma soprattutto fenomeni quali fake news. Diviene necessario quindi attivare percorsi di formazione che promuovano l'acquisizione delle competenze digitali nei Docenti.

Il presente Atto di Indirizzo è suscettibile di modifiche, integrazioni e variazioni nel corso dell'anno scolastico anche alla luce della imminente firma del nuovo CCNL Scuola.

Il Dirigente Scolastico, nell'emanare il presente Atto di Indirizzo, contenente principi generali e indirizzi per l'aggiornamento del PTOF 2022/2025 confida nella partecipazione attiva del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto e di tutte le Componenti della Comunità Scolastica.

Voglio salutarvi con una frase di Jaques Delors da “Nell'Educazione un tesoro” - Rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sull'Educazione per il XXI secolo -1997:

Più che mai il ruolo fondamentale dell'educazione sembra essere quello di dare agli individui la libertà di pensiero, di giudizio, di sentimento e d'immaginazione di cui essi hanno bisogno per potere sviluppare i propri talenti e per rimanere per quanto è possibile al controllo della propria vita.

Auguro a tutti un sereno Anno Scolastico all'insegna della collaborazione, della condivisione e della crescita professionale di tutti.

Il Dirigente Scolastico

